

# L'area industriale di Crotonese devastata dalla tromba d'aria

Tra le aziende maggiormente colpite il centro commerciale Unieuro

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - I danni più rilevanti sono stati all'Unieuro, centro commerciale nella località Passovecchio, ma sono state danneggiate anche altre attività lungo quel lembo di strada statale 106 alla periferia nord di Crotonese: Superette, Wecar, Metal Carpenteria, Graziani, il capannone del gruppo Esposito. All'Unieuro, una dei pochi clienti che a

**Il sindaco chiede lo stato di calamità**

quell'ora, poco dopo le 13, si trovavano all'interno, è stata sfiorata al naso da qualcosa che è caduta dall'alto. È stata trasportata in codice verde, il meno grave nel gergo dell'emergenza medica, al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio dai sanitari del 118. Nessuna lesione significativa, fortunatamente. Ancora trombe d'aria nel Crotonese. Non si è placata l'eco del tornado abbattutosi martedì scorso su Cutro, dove i danni sono stati ingenti, che ieri altre due trombe d'aria si sono registrate a Crotonese. Quella che ha fatto più danni è stata avvistata - i video impazzano via Whatsapp - nell'area industriale, ma ce n'è stata anche un'altra in contrada Iannello, al confine con la vicina Rocca di

Neto. Trattandosi di una zona agricola e poco abitata le conseguenze qui sono state meno gravi, ma alcune abitazioni hanno subito lo scoperchiamento delle strutture più leggere.

Molto più rumore ha fatto il vortice nell'area industriale. Nel piazzale dell'Unieuro si notavano anche un'auto sull'altre, numerosi vetri rotti e la struttura esterna devastata.

La strada statale 106, all'altezza del tratto su cui si è abbattuto il tornado, è stata bloccata dalla polizia municipale per consentire a vigili del fuoco e protezione civile di rimuovere i numerosi alberi e detriti finiti sull'asfalto. Intensa l'attività

dei pompieri per la messa in sicurezza dei capannoni danneggiati, che proseguirà anche oggi. Sul posto anche Croce rossa, carabinieri, polizia di Stato. È stato allertato il centro operativo comunale riunitosi ieri in Prefettura per la conta dei danni in un territorio in cui gli uragani sono all'ordine del giorno come ai Tropici.

Il sindaco, Ugo Pugliese, ha riunito d'urgenza la giunta comunale che ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di calamità naturale. Si è resa necessaria la chiusura a scopo cautelativo di alcune strade comunali e delle relative attività, al fine di evitare pericoli

per la popolazione. Per tutto il pomeriggio il sindaco Pugliese, con l'assessore ai Lavori pubblici, Leo Pedace, l'assessore alle Attività produttive, Sabrina Gentile, e i tecnici comunali sono stati sul territorio per la verifica dei danni e manife-

**Statale 106 chiusa per rimuovere i detriti**

stare vicinanza alla popolazione ed alle aziende colpite dalla tromba d'aria. «I tecnici comunali sono ancora al lavoro ma sono già riscontrabili gravi ed in-

genti danni con crolli di fabbricati e diversi danneggiamenti alle strutture di aziende - afferma Pugliese - La pericolosità dell'evento non ha consentito alcun indugio e sono state attivate tutte le procedure per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità a cura del Comune». «Subito dopo la conta dei danni - afferma il segretario della Ust Cisl Magna Graecia, Francesco Mingrone - bisognerà pensare a come rialzarsi. Non è da escludere il ricorso alla cassa integrazione». Jole Santelli, coordinatrice regionale di FI, ha espresso solidarietà a una «città in ginocchio» e anche a Sergio Torromino, coordinatore provinciale degli azzurri: tra le aziende colpite c'è la sua Metal Carpenteria.



I danni all'Unieuro e, a lato, la tromba d'aria

